

Domenica 21.09.2014

Il primo giorno d'autunno, si presenta fresco, ma soleggiato. Arrivo in una piazza deserta e la cosa mi preoccupa. Mi succede raramente di essere il primo. Ben presto arrivano Stefano, Bruno, Daniele, Iller, gli ospiti Alberto e Raffaello (questo è il suo vero nome, sbagliato in altre occasioni), Lello, Celso, Giuseppe Giòs e gli altri Coviolinesi Robbibel, Salvatore e Michele. Argomento delle chiacchiere, oltre alla solita ormai famosa barista, le vittorie ciclistiche di Giorgia, figlia di Daniele ed i piazzamenti, sempre ciclistici, di Giacomo, l'altro figlio di Daniele.

Partenza sprint (la tappa di oggi è dura, per cui acceleriamo i tempi per non arrivare a casa troppo tardi), con il sottoscritto e Michele al comando. A Puianello si agganciano Giuli, Enrico e Robbibonni. L'andatura discreta provoca subito una rottura. Questa volta abbiamo battuto il record. Siamo stati insieme non più di cinquecento metri, ossia il passaggio in mezzo a Montecavolo. In compenso il gruppo che si formerà davanti (Alberto, Robertobel, Enrico, Salvatore, Michele, Robbibonni, Gios, Stefano, Richi, Giuliano ed il sottoscritto), rimarrà compatto per tutta la mattinata.

La classica Pecorile-Stella è una salita composta da tre tronconi, intervallati da due lievi discese. Duro il primo, quello che termina a Paderna, duro il secondo, quello che porta a Costaferrata, duro il terzo, quello che termina alla Stella. I prof, qualche scavallata l'avranno pure fatta, ma bisognerebbe esserci per descriverla. In ogni caso Alberto, Robertobel, Enrico, Salvatore, Michele, Robbibonni, Raffello e Stefano, aspettano il sottoscritto e Giòs proprio sul culmine, mentre Giuli è leggermente dietro, perché rallentato della speranza che Daniele, Iller, Bruno, Lello e Celso lo raggiungano. Sarà una speranza vana. Giuli si aggogherà Marola, ma per gli altri, il percorso di giornata rimarrà un mistero.

Marola, tappa di ristoro, fontana o bar che sia, è la località più alta della zona. Ottocentosette metri, dice il cartello. Ci si arriva partendo dalla buca di Casina e affrontando i tornanti di Migliara.

Lassù ci aspetta Richi, mentre Raffarello ci ha già abbandonato alla Stella.

Si ricompatta il gruppo che vi ho elencato in precedenza e, dopo foto e filmati di rito, affrontiamo la strada che porta a Felina Amata (saliscendi, forse più sali che scendi) e Felina. Ennesima sosta di raggruppamento(Alberto è un maestro in queste soste: ogni motivo è buono per permettere ai ritardatari il recupero), poi il falsopiano che porta a Carpineti e la lunga discesa del Fondovalle Tresinaro. L'andatura è compito assoluto di Alberto e RobertoBel. Nella circonvallazione di Carpineti, tocchiamo la punta massima di velocità, 70Km/ora. A Viano arriviamo mantenendo costantemente i cinquanta orari. Io giro per il municipio (non avevo ben chiaro il percorso), per poter poi affrontare i Pavulli, mentre gli altri si fermano alla fontana. Primo patatrà di giornata, Stefano viene punto da una "bega " di 28,5 (centimetri?). Con lui si fermano RobbiBel, Michele, Salvatore e Giuli. I Pavulli, duri da digerire, ci vedono in ordine sparso, ma, come al solito, a Cà Bertacchi c'è la sosta per l'accumulo. E' proprio durante questa sosta che la ruota posteriore di Giuli decide di scoppiare. Uno sparo da apertura di caccia. Una equipe di professionisti, con compiti vari, ossia Giuli smontatore di ruota, Alberto esperto di sostituzione di camere d'aria, io esperto di chiusura di copertoni sul cerchio, Enrico esperto di sollevamento bici e tutti gli altri esperti di chiacchiere, risolve il problema in quattro e quattr'otto.

Viene anche presa una decisione, da parte dei reggiani, che potrà sembrare assurda. Per andare a casa passiamo da Montecavolo. Sarà felice, perché tutti coloro che l'hanno scelta, dopo una discesa veloce ad Albinea ed un tratto ad andatura sostenuta verso Montecavolo, si sono soffermati in chiacchiere ilari alla fontana del Sindaco, insieme anche a Serguei (arrivato in macchia) prima e Claudio dopo, che ci ha informato del percorso di giornata suo, di un quasi infortunato Paolone e di Vanni.

Giornata splendida Partecipanti 16 Ciclistica 4 ospiti totale 20 km 75 3 ore 10 minuti

VITELLONI: CLAUDIO, RICHI, STEFANO

RUOTE LIBERE: PAOLONE

I COVIOLESI: ENRICO, ROBERTO, MICHELE, SALVATORE, RAFFAELE

I RARI: CELSO

FONDATORI: DANIELE, VANNI, ILLER, BRUNO,

CICLOTURISTI: GIULI, MARIO

OSPITI: ROBBIBONNI, ALBERTO, RAFFAELLO, GIUSEPPE